



ROTARY CLUB MILANO AQUILEIA

ANNO SOCIALE 2017 - 2018
XL DEL CLUB

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

SABATO 24 MARZO 2018 GITA A VENARIA REALE



Il costo totale è di €70 a persona: i bambini parteciperanno gratuitamente ospiti del Club. Essendo sostitutiva di conviviale, per il solo Socio il costo sarà conseguentemente di €35.

Questa volta, per venire incontro alle esigenze di chi abita nella parte Ovest di Milano, abbiamo previsto due possibilità di ritrovo: piazzale Piola e piazza Wagner. E' una prova che se non creerà particolari problemi organizzativi potrebbe diventare la regola, in modo da agevolare il maggior numero possibile di partecipanti.

PROGRAMMA

ore 8.30	raduno dei partecipanti a Piazzale PIOLA;
ore 8.45	raduno dei partecipanti a Piazza WAGNER;
ore 8.45	partenza da piazzale Piola per piazza Wagner;
ore 9.00	piazza Wagner e proseguimento per Venaria;
ore 11.00	visita guidata dei Laboratori di restauro con particolare attenzione al restauro della "nostra" Palma;
ore 13.00	pranzo tipico (menu Specialità Piemontesi) presso il ristorante "Il Convito della Venaria";
ore 14.45	visita guidata della Reggia e dei suoi Giardini in due Gruppi ;
ore 17.00	partenza per Milano;
ore 18.45	arrivo a piazza Wagner;
ore 19.15	arrivo a piazzale Piola.

In assenza di comunicazione specifica, si intenderà che il Socio si troverà in PIAZZALE PIOLA.

Si raccomanda la massima puntualità a tutti, ai PIOLINI perchè ci aspettano gli altri a Wagner, ai WAGNERINI perchè gli altri, essendo partiti prima, non amerebbero attendere i ritardatari eventuali.

Motto del
Presidente Internazionale
Ian H.S. Riseley :
"Il Rotary fa la differenza"

Motto del Presidente
Luigi Manfredi:
"Servire il Club, servire Milano"

Club Padrino di:
Rotaract
Milano Aquileia Giardini
Interact Milano Aquileia

Club Contatto:
Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia (Portogallo)
New York (U.S.A.)

Presidente:
Luigi Manfredi

Past President:
Giancarlo Vinacci

Incoming President:
Luigi Candiani

Vicepresidente:
Francesco Caruso

Segretario:
Francesco S. Russo

Tesoriere:
Ferdinando Pampuri

Prefetto:
Filippo Gattuso

Consiglieri:
Alessandra Caricato
Ignazio Chevallard
Alberto Gatteschi
Claudio Granata
Riccardo Santoro
Pasquale Ventura
Anna Zavaglia

PRESIDENTI DI COMMISSIONE

Amministrazione	Claudio Granata	Progetti	Riccardo Santoro
Azione Giovani	Francesco Caruso	Programmi	Alberto Gatteschi
Azione internazionale	Alessio Rocchi	Pubbliche Relazioni	Anna Zavaglia
Effettivo	Alessandra Caricato	Quarantennale	Ignazio Chevallard
Formazione	Graziano Della Rossa	Rapporti con il Distretto	Gianfranco Mandelli
Gruppo 10	Pasquale Ventura	Rotary Foundation	Eugenia Damiani

WWW.ROTARYMIAQUILEIA.IT

RIUNIONI CONVIVALI: LUNEDÌ NON FESTIVI, ORE 20
HOTEL DE LA VILLE, VIA HOEPLI 6 MILANO, TEL. 02 8791311



La conviviale di lunedì 26/3 è sostituita dalla gita a Venaria di sabato 24/3

La conviviale di lunedì 2/4 è soppressa per le festività pasquali.

LUNEDÌ 9 APRILE 2018

Hotel de la Ville - ore 20.00

Serena Mormino

Curatrice MUSEO DEL PARCO Centro Internazionale di Scultura all'Aperto Portofino

Presidente Associazione Culturale AMARTE

DESIGN COME FORMA D'ARTE E DI CULTURA MILANO CAPITALE INTERNAZIONALE DEL DESIGN

Viviamo la quotidianità di una città tra le più influenti al mondo per Moda, Cultura, Design. Osservati da testate giornalistiche, ricercatori e studiosi, architetti, artisti, designer, stilisti, influencer e consumatori finali; ma siamo davvero consapevoli di ciò che la nostra Città rappresenta nel mondo? Il nostro modo di essere, vivere, apparire, detta regole all'espressione artistica; la città cambia ogni anno per essere pronta a riservare sorprese agli addetti ai lavori nelle settimane più social della stagione... Ma viviamo attivamente e apprezziamo queste realtà? Come consideriamo veramente tale forma di cultura? Da anni scrivo sul tema del Design come forma d'Arte e ho potuto constatare che il confine tra progettazione e quindi scienza, design e arte diventa sempre più confuso o semplicemente diversamente interpretabile. Design come disegno, quindi come disegno-progetto tecnico; ma disegno è anche arte, colore, materia, quindi pittura e scultura... Arte è emozione dei sensi, intangibile e non fruibile; design è emozione per il quotidiano, su cui sedersi, con cui vivere il domestico, con cui guidare, con cui assaporare un prodotto artigianale ma anche industriale... Ma allora qual è il confine tra Design - Arte e Industria? Esiste davvero un confine o piuttosto è la quantità di prodotto/opere che fa la differenza? I grandi artisti contemporanei ci dimostrano che il Design in forma di autoproduzione e di pezzo unico o non seriale, è un'espressione e una tecnica di comunicazione degna di essere definita e considerata Arte. Un'arte fruibile anche nel quotidiano, un'Arte tangibile nella sua completezza e percepibile con maggiore intensità, un'intensità che coinvolge il senso della vista e del tatto, che genera una tangibilità anche fisica laddove ci accoglie e ci avvolge nel domestico.



14 - 15 APRILE 2018
CONGRESSO DISTRETTUALE

MARTEDÌ 17 APRILE 2018
INTERCLUB GRUPPO 10
organizzato dal R.C. Milano Martesana



LUNEDÌ 19 MARZO 2018

CAMILLO GOLGI, ESPLORATORE DEL CERVELLO E PRIMO ITALIANO VINCITORE DI UN PREMIO NOBEL

PROF. PAOLO MAZZARELLO

Assalto al cervello

Tema indovinato, relatore raffinatamente semplice, nonostante la frequenza – con borsa di studio – del Collegio Ghislieri (e solo chi c'è stato può comprendere appieno cosa sia studiare in quell'ultracentenario Istituto), una laurea *magna cum laude* nella più celebre Università medica italiana, e una carrettata di libri, deliziosamente sospesi tra il mondo della divulgazione scientifica e quello della scienza vera e propria.

Sotto le parole “mirate” del professor Paolo Mazzarello, aiutate da gustose immagini d'epoca, nel corso della serata è venuta a prender forma, come nelle moderne stampe tridimensionali, non solo la figura via via sempre più precisa di Camillo Golgi, primo italiano insignito del premio Nobel (saremmo curiosi di sapere come prese la cosa Giosuè Carducci, che mancò il prestigioso riconoscimento sul filo di lana, cioè per pochi giorni), ma anche l'inconsueta “staffetta” di docenti e studiosi di alto o altissi-





mo livello, che a cavallo tra Otto e Novecento fecero dell'Università di Pavia un centro di ricerca sulle scienze mediche di valore mondiale: da Golgi a Lombroso, Mantegazza, Gemelli, Mangiagalli, Peroncito, e chiediamo scusa ai non citati, ma non meno valorosi.

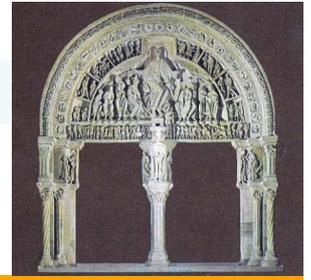
Ci sarebbero stati tutti gli estremi per chiedere al *Crapùn*, come scanzonatamente i milanesi chiamavano S.E. Benito Mussolini, la prossima volta che si fosse eretto tonitruante dalla tribuna dell'Arengario, la proclamazione dell'Italia non solo come «paese di poeti, di santi, di eroi, di navigatori», ma anche di medici.

Tuttavia, sarà bene non esagerare. Un pur breve sguardo alle condizioni in cui si svolgevano queste ricerche, con la squadra di ricercatori asserragliata nella cucina di casa Golgi, i reperti mescolati alle spezie, le lastre per i materiali ritagliate con un rasoio, per vedere come si svolgessero studi di assoluto valore mondiale (Paolo Mazzeo e il nostro presidente Luigi Manfredi ci hanno imbastito sopra, in chiusura di relazione, un garbato siparietto).

Questa ricerca "artigianale" resse – come a pochi chilometri di distanza con gli esperimenti di Guglielmo Marconi – fino a quando la ricerca scientifica fu "di base", e un professore con il suo microscopio poteva individuare il plasmodio della malaria.

Poi, fu il buio, o quasi. Ma questa è un'altra storia.





L'ARTE ROMANICA - 1

A cura di Flavio Conti
Le fortezze della fede

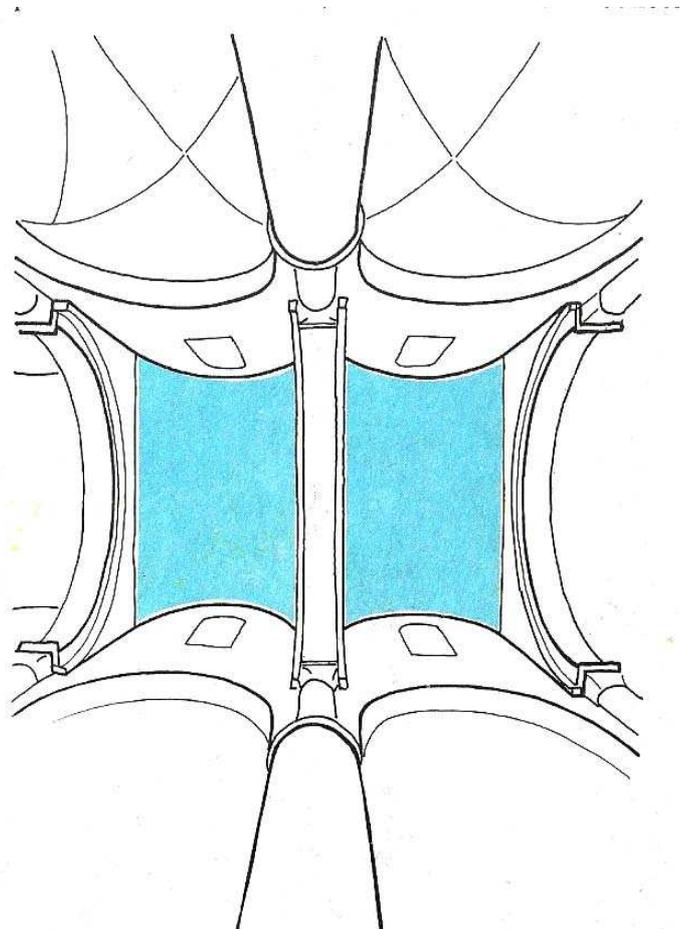
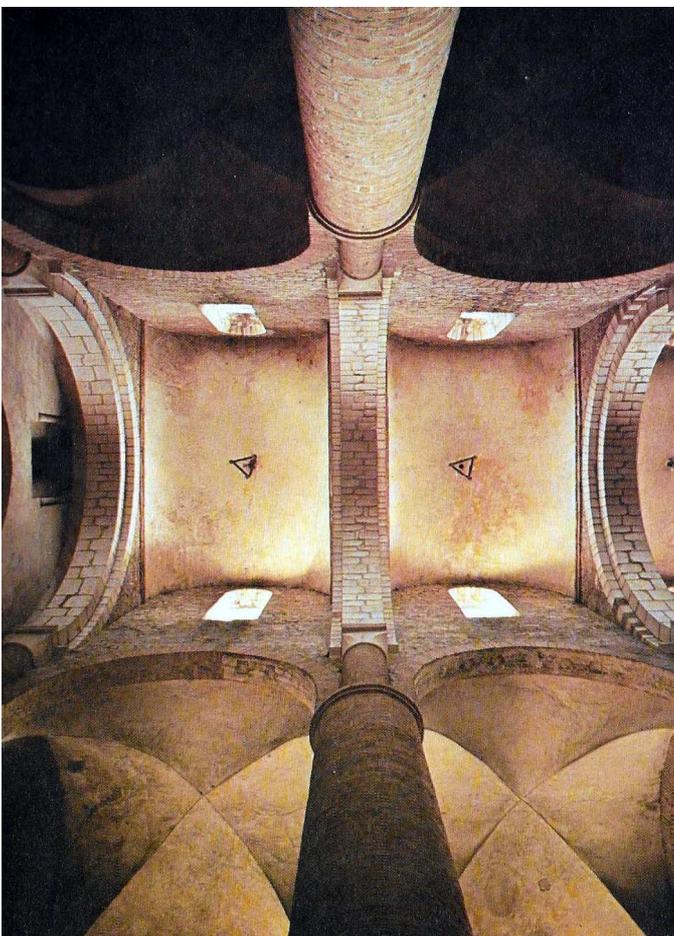
Le realizzazioni dell'architettura romanica sono, in quasi tutta l'Europa, assai numerose. Presentano inoltre un'ampia casistica di soluzioni particolari e regionali. Se vogliamo estrarne indicazioni significative, che servano da guida per il riconoscimento dei suoi edifici, occorrerà innanzi tutto stabilire dei punti fermi, che abbiano validità pressoché generale.

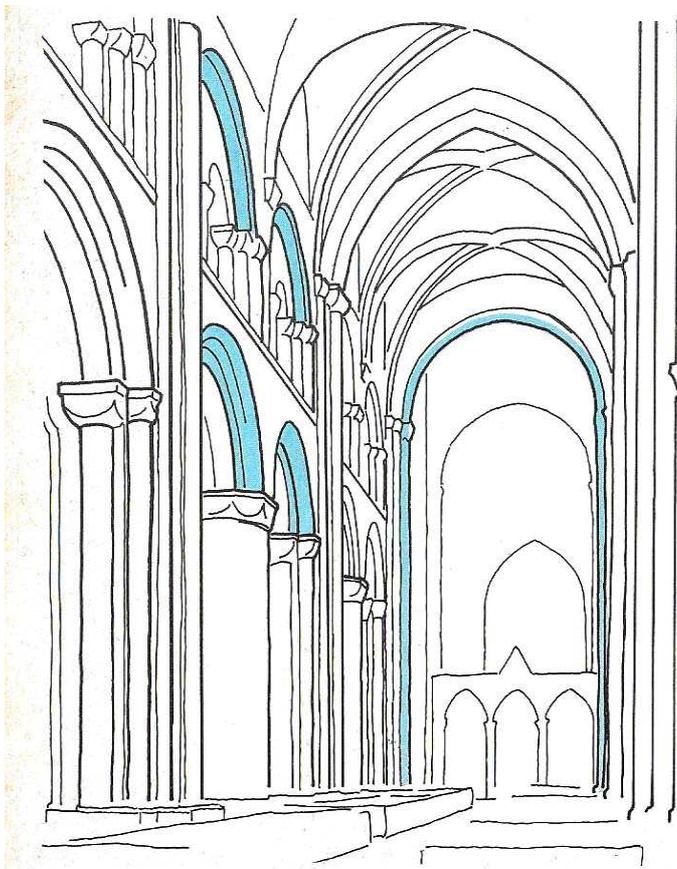
Possiamo individuarne almeno quattro.

Innanzitutto, la presenza di un edificio tipico – la chiesa – fondamentale per l'architettura romanica come il tempio per quella greca: la chiesa.

In secondo luogo, un problema tecnico centrale – la copertura dello spazio mediante volte – intorno al quale ruota tutta la progettazione e la costruzione dell'edificio.

Successivamente, l'affermarsi di un'estetica favorevole a costruzioni articolate e massicce, con





forti effetti di chiaroscuro e luci radenti che penetrano da scarse e strette aperture.

Infine, l'esistenza di una gerarchia tra le arti che fanno dell'architettura l'attività dominante, quella a cui sono subordinate le altre: pittura, scultura, mosaico.

L'elemento fondamentale è la copertura. Partendo dalle caratteristiche di una copertura a volta, i capimastri maestranze medievali elaborarono un sistema costruttivo e formale coerente in ogni sua parte: uno stile, insomma, e molto caratteristico.

In estrema sintesi, una volta non è che una somma di archi: una superficie curva che riceve un peso nella sua parte più alta e lo trasmette alla sua parte più bassa, fino a scaricarla nel terreno.

Questa geometria permette alla struttura di essere costituita da piccoli conci di pietra o da mattoni che stanno mutuamente in equilibrio, ognuno ricevendo una spinta da quello superiore e trasmettendola a quello inferiore.

Queste spinte, a loro volta, si scaricano sugli appoggi, generando una spinta che tende a rovesciarli verso l'esterno.

Una simile, complessa struttura non può essere concepita isolatamente.

Bisogna pensarla all'interno di un organismo capace di assorbire le spinte e le contropinte che essa provoca, che solo le poderose murature del sistema costruttivo romanico possono assorbire.

